



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTA la legge 1° giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

RITENUTO che l'immobile in via delle Resistenza n.5 sito in Provincia di Forlì Comune di Sogliano al Rubicone segnato in Catasto al foglio 23 particelle 52 e 147 confinanti con le particelle 131-128-53 e Strada Provinciale Savignano come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica

D E C R E T A :

L'immobile sito in via della Resistenza n.5 così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nelle legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Sogliano al Rubicone - Forlì.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna, Forlì, Ferrara esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li

IL MINISTRO

Per copia conforme:
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



Al Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

SOGLIANO AL RUBICONE (FO) - Edificio sito in via della Resistenza n.5.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

E' noto che l'edificio fu abitato intorno al 1869-70.

La costruzione è da ascrivere al periodo immediatamente precedente tale data. Dal Catasto Pontificio del 1820 il sito risulta sgombero da fabbricati.

L'edificio padronale e la cappella furono costruiti contemporaneamente, come dimostrano sia la continuità delle strutture murarie in elevazione che l'omogeneità dei materiali costruttivi.

Dal Catasto del 1886 (Catasto n.162, arch.di Stato di Forlì) il fabbricato risulta regolarmente censito con l'annessa cappella, mentre non compaiono la torretta dei servizi, la terrazza, visibili sul retro del fabbricato e il blocco dei magazzini, la cui costruzione è sicuramente da collocare intorno alla fine dell'800, primi '900.

Prova ne sono gli stucchi in gesso, quasi scomparsi, presenti sui pilastri della terrazza e del blocco scala esterno, a motivi floreali che richiamano un certo gusto decorativo di fine secolo. La stessa tecnologia costruttiva della terrazza, a voltine con travi in acciaio con sezione a doppio T, denota una diversa e più recente fase di costruzione.

La costruzione della torretta dei servizi deriva dalla necessità di dotare il fabbricato dei servizi igienici di cui era sprovvisto.

L'orditura dei paramenti murari risulta disordinata, come nel fabbricato ad uso magazzini, con frequenti ricorsi di mattoni e pietre di natura eterogenea; ma, mentre nei magazzini la cura esecutiva è assente, nella torretta dei servizi le monofore e le bifore a sesto acuto tentano un certo mimetismo con quello che è il gusto neogotico della cappella.

L'aggiunta rimane tuttavia evidente.

A parte le integrazioni di cui si è parlato e che oggi fanno parte integrante del complesso, l'edificio è giunto a noi scarsamente rimaneggiato. Le modifiche riguardano essenzialmente la variazione di destinazione d'uso di alcuni vani interni per l'inevitabile adeguamento alle esigenze dei proprietari.



Il Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- 2 -

I danni maggiori a carico dell'immobile sono da ascrivere agli anni della seconda guerra mondiale.

Nel 1943 il fabbricato a seguito dei bombardamenti, rimase privo della copertura. Nell'ala padronale il tetto venne ripristinato con parte dei materiali recuperati, mentre non si procedette alla ricostruzione delle sottostanti volte in arelle e gesso. Essendo infatti caduti in disuso gli alloggi della servitù, i vani vennero adibiti a magazzini.

Gravi danni subirono anche la copertura della cappella e le centine della volta a catino, con la conseguente perdita di parte dell'affresco ottocentesco.

In tale periodo la chiesa venne definitivamente abbandonata e versa ancora oggi in grave stato di degrado.

Nel tempo la casa padronale ha subito opere di ordinaria manutenzione quali la sostituzione delle pavimentazioni e l'integrazione dei servizi igienico-sanitari, rimanendo pressochè invariato l'impianto distributivo originario e le caratteristiche tipologiche.

REDATTO DA:

arch. Giorgio Cozzolino

VISTO: IL SOPRINTENDENTE

(arch. Anna Maria Iannucci)

Roma, li

IL MINISTRO

Per copia conforme:

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

SOGLIANO AL RUBICONE (FO) - Edificio in via della Resistenza n.5

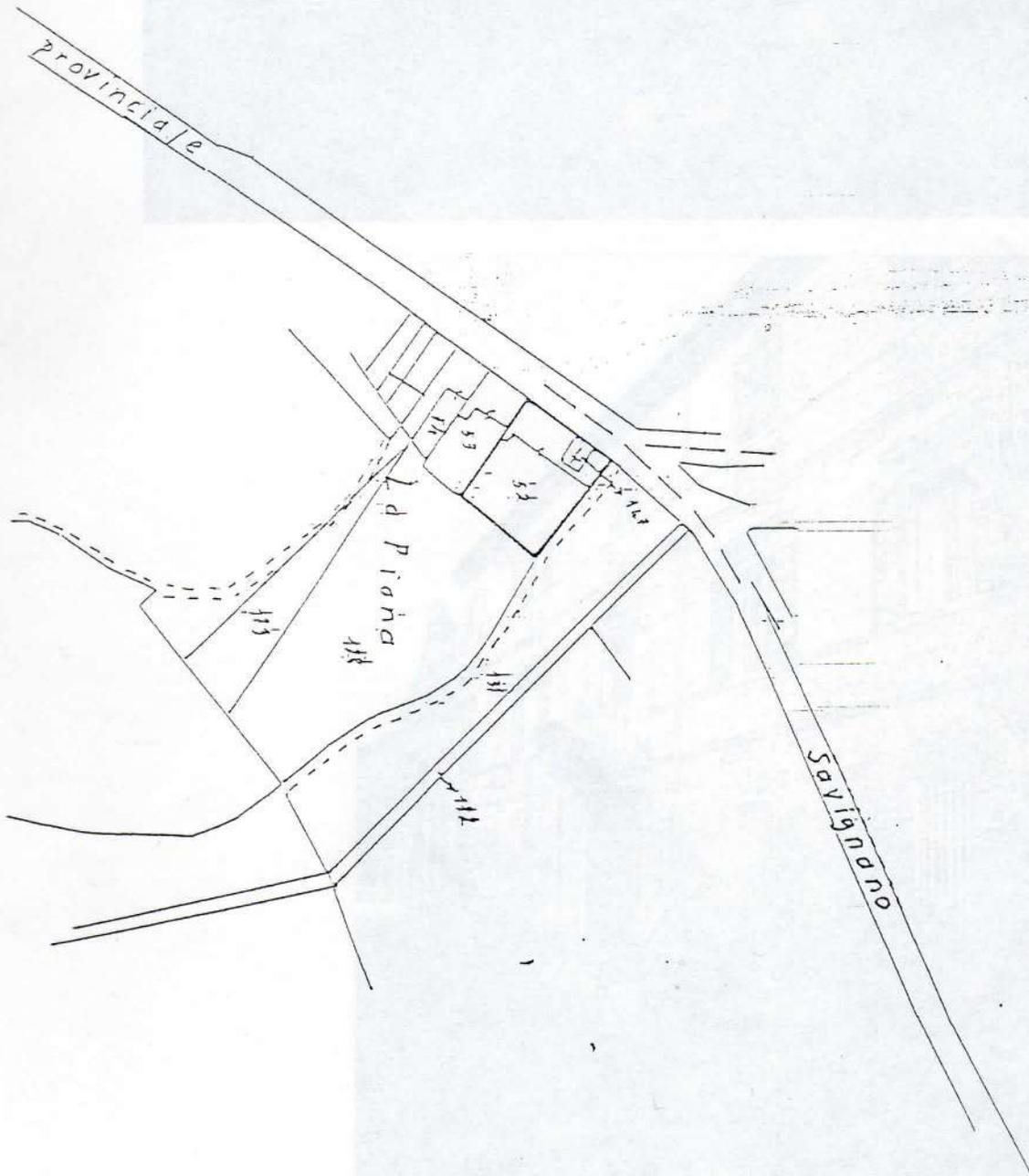
N.C.E.U. Fg.23 part.52 e 147 -

limite vincolo art.1 legge 1089/1939.

Roma, li

IL MINISTRO

Per copia conforme:
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

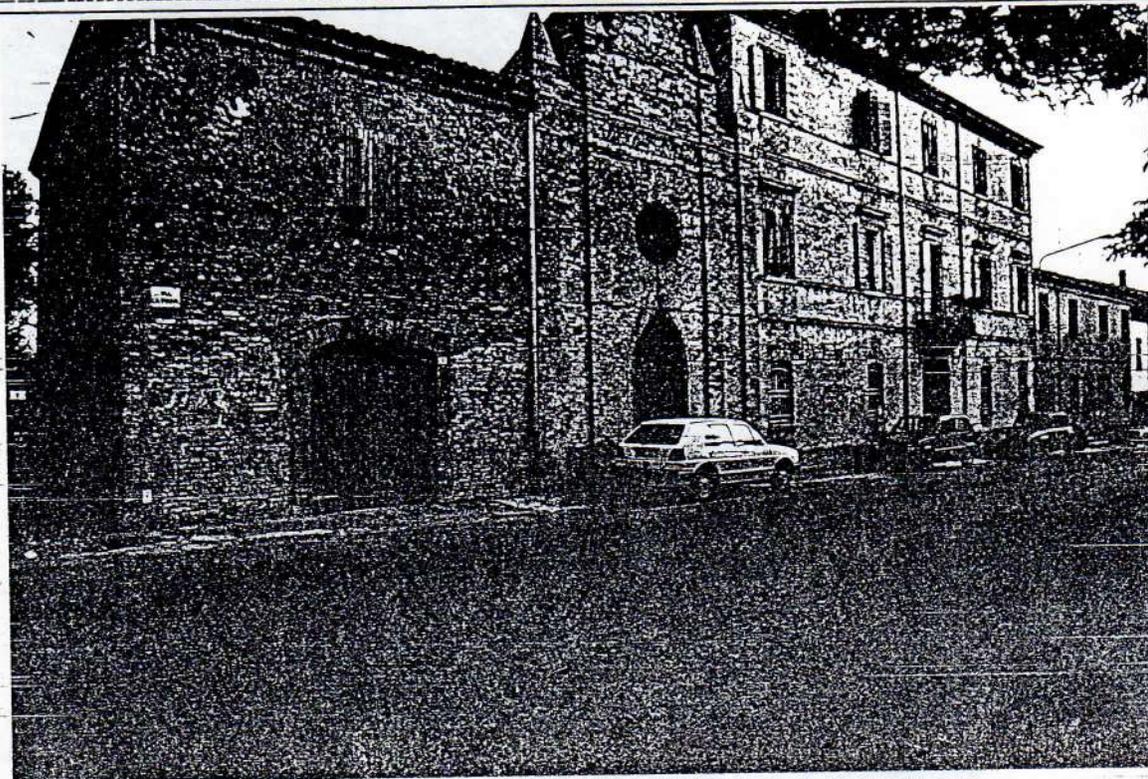


OGGLIANO AL R. (FO) - Edificio in via della Resistenza, 5
Prospetto principale con annessa la
chiesetta

Negativo N. 112519

112520

Data



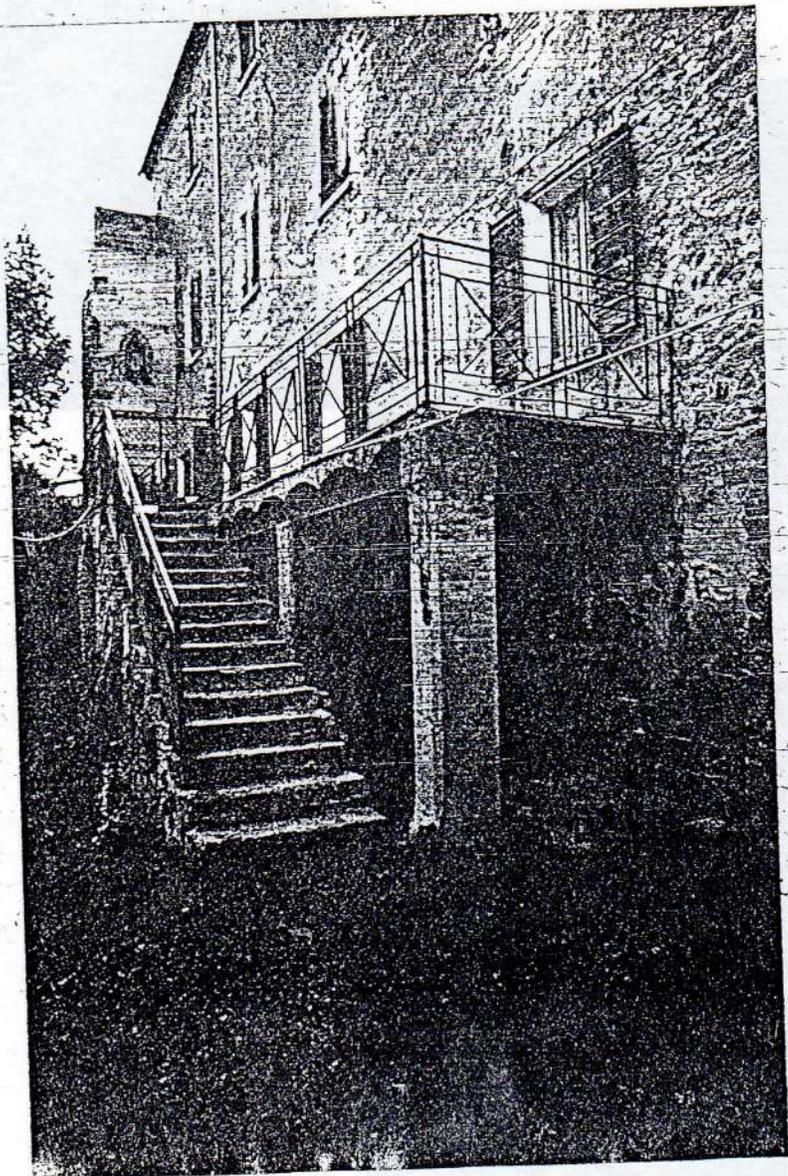
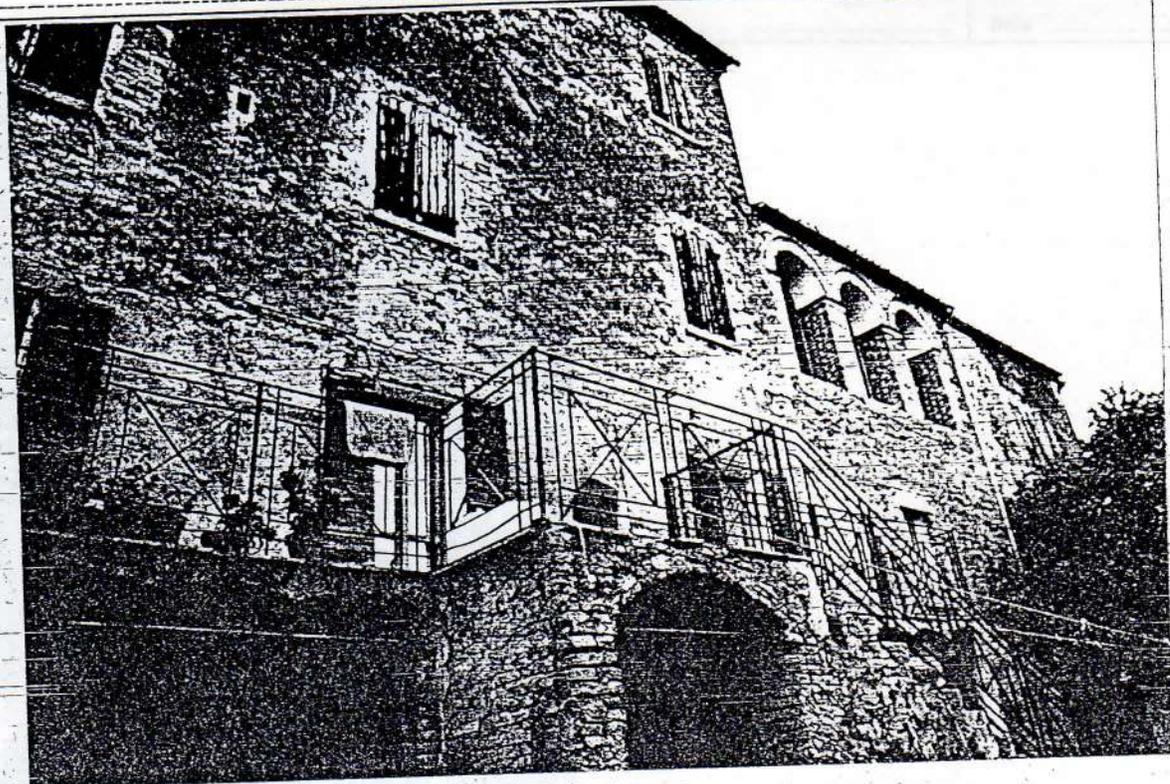
LIANO AL R. (FO) - Edificio in via della Resistenza, 5

Negativo N. 112521

Prospetto posteriore

112526

Data



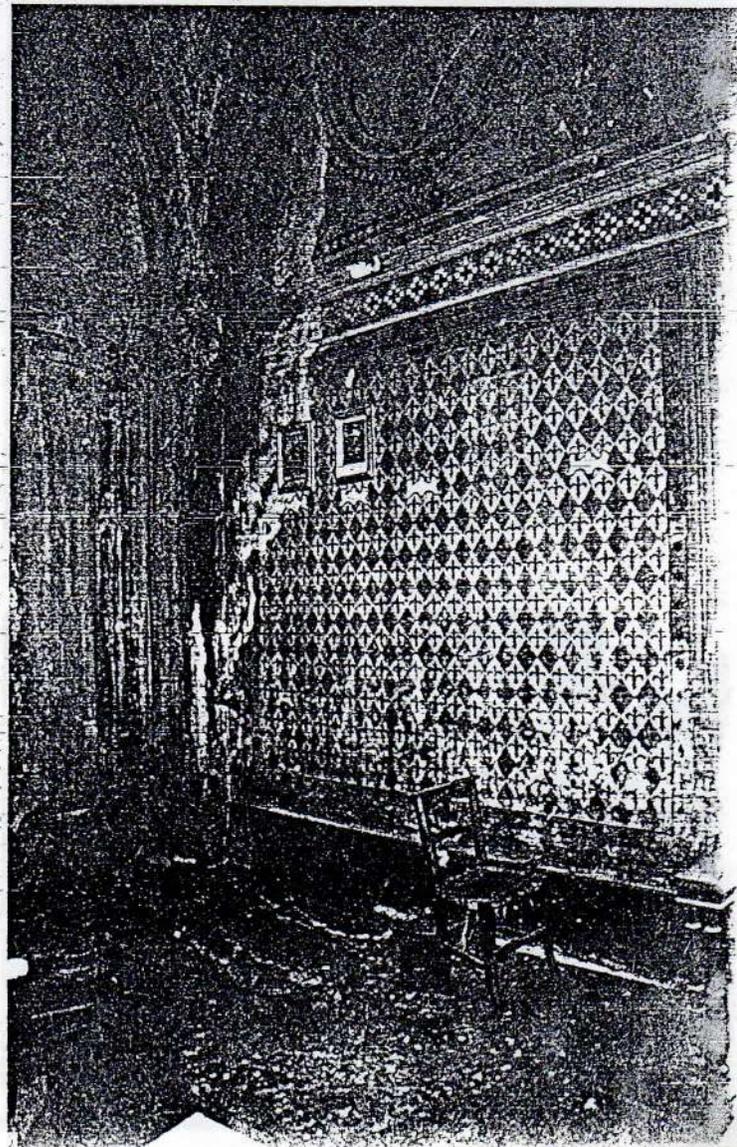
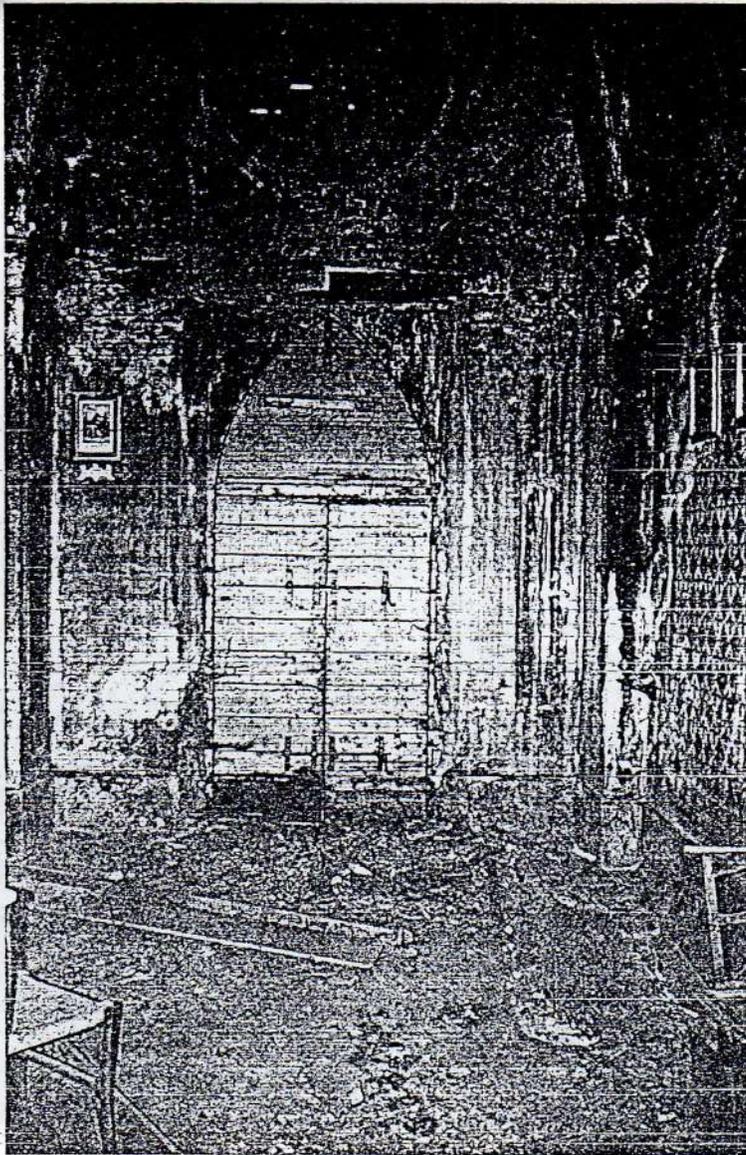
OGGLIANO AL R. (FO) - Edificio in via della Resistenza, 5

Negativo N. 112524

Interno della chiesetta

112525

Data



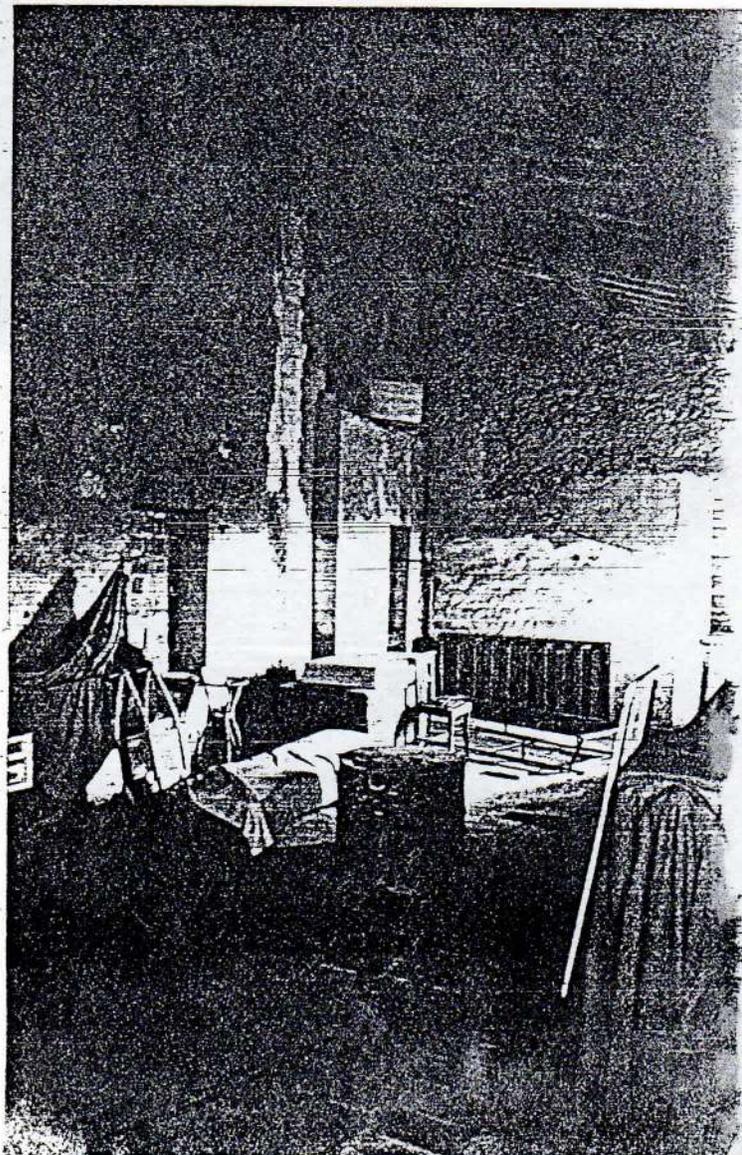
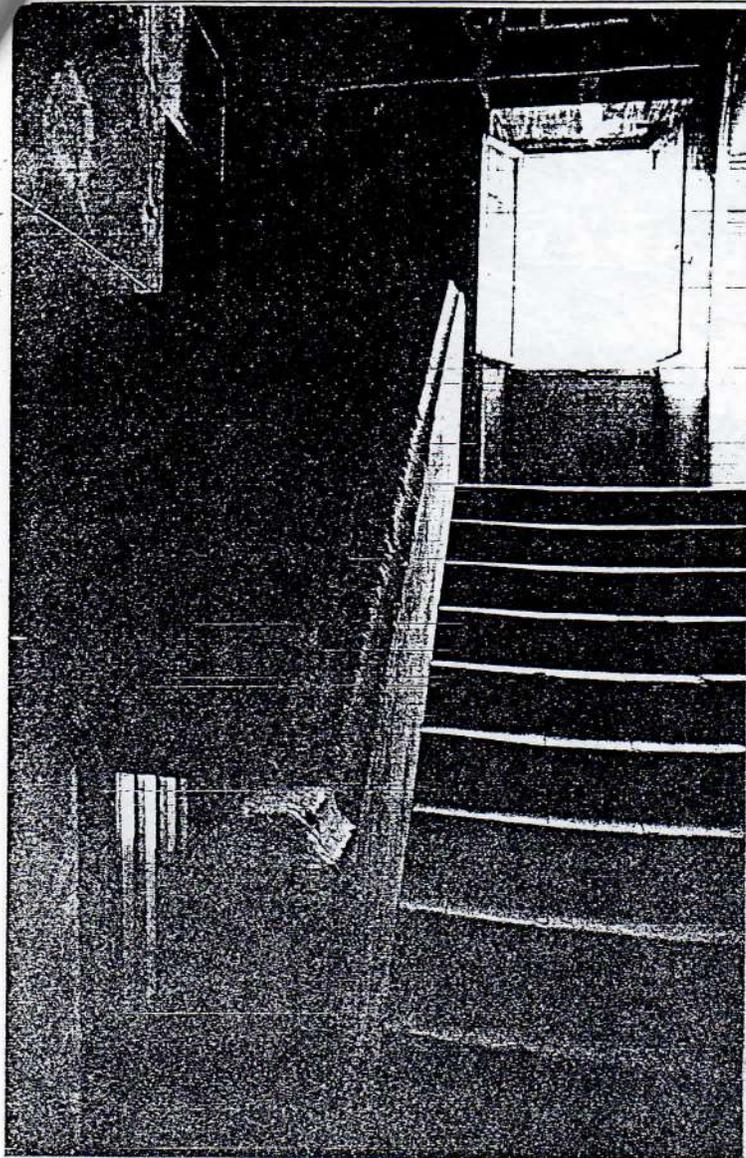
LIANO AL R. (FO) - edificio in via della Resistenza, 5

- Scala e ambiente del sottotetto

Negativo N. 112514

112516

Data



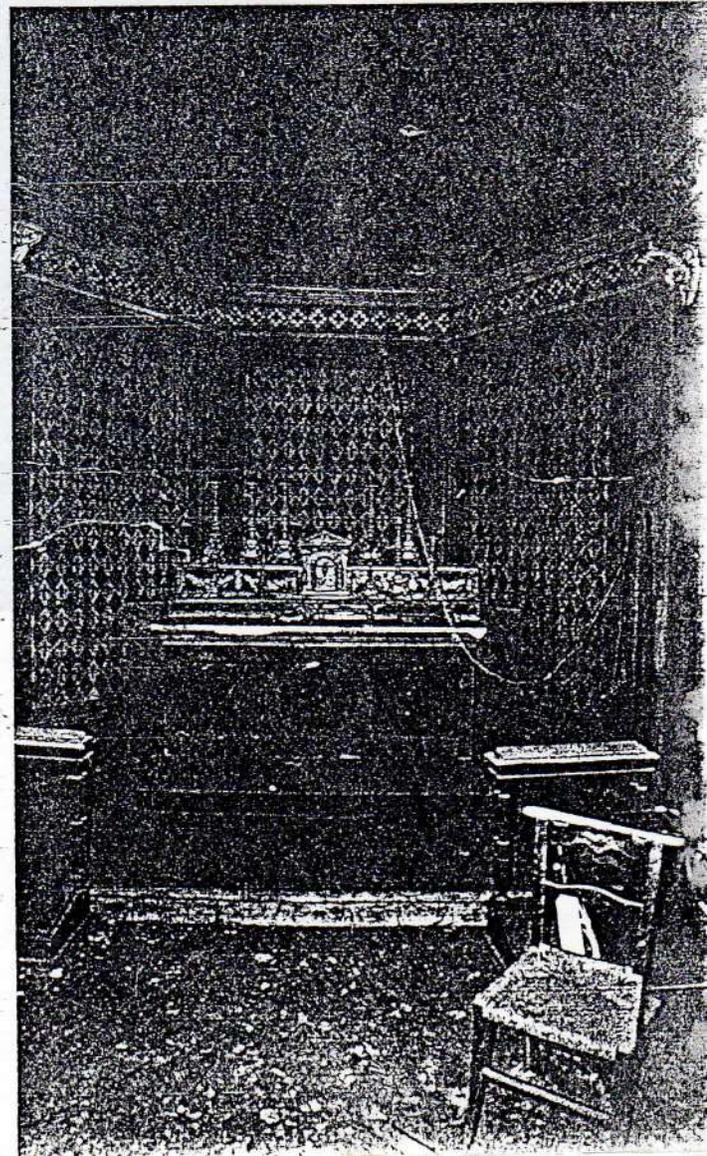
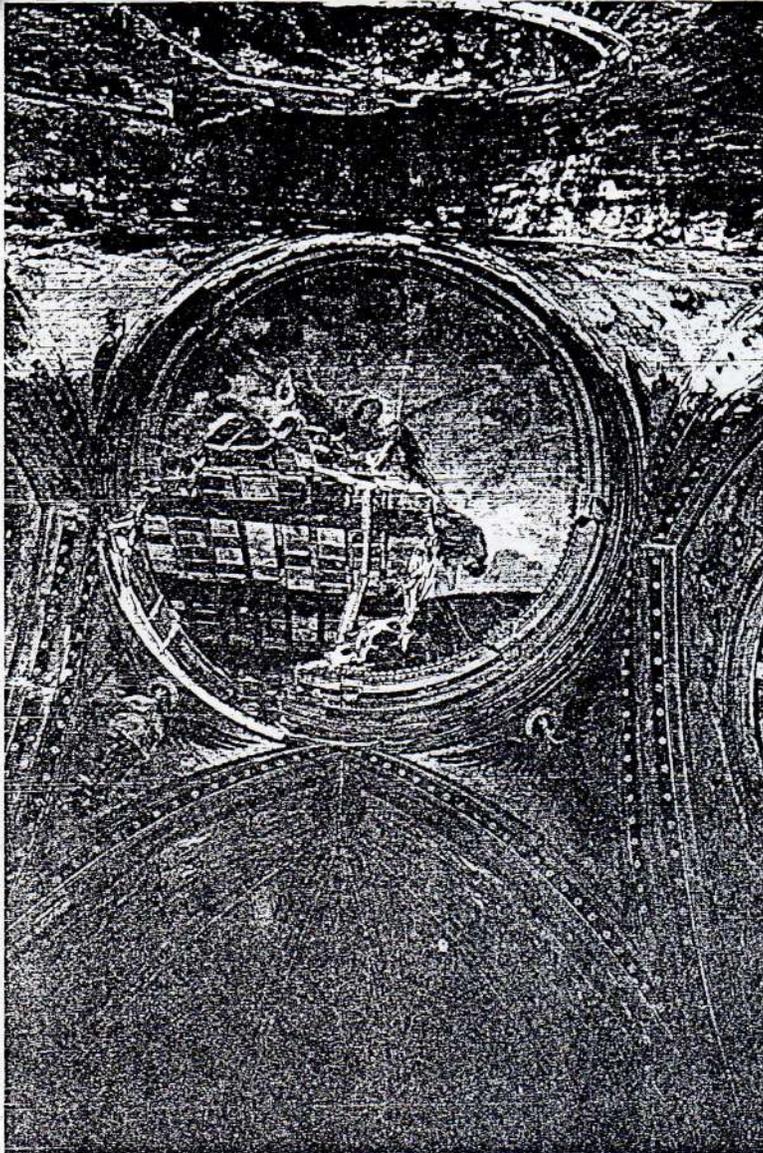
OGGLIANO AL R. (FO) - Edificio in via della Resistenza, 5

Negativo N. 112523

Interno della chiesetta

112522

Data



OGLIANO AL R. (FO) - Edificio in via della Resistenza, 5
Porta interna

Negativo N. 112512

Data

